

Bando Adolescenza

(fascia di età 11-17)

CON I BAMBINI Impresa Sociale

Soggetto Attuatore del 'Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile'

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

**invita a presentare proposte di progetti "esemplari"
per il contrasto della povertà educativa minorile**

Sommario

▪ SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	5
1.1 Contesto.....	5
1.2 Obiettivi.....	5
1.3 Ambiti di intervento	6
1.4 Monitoraggio e valutazione	7
1.5 Tempistica del Bando	7
1.6 Risorse	7
▪ SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	9
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	9
2.2 L'Istituto Scolastico	10
2.3 Altri soggetti della partnership.....	10
2.4 Altri criteri di ammissibilità	10
▪ SEZIONE 3. LE FASI DEL BANDO	13
3.1 Prima Fase (Selezione delle idee progettuali)	13
3.2 Seconda Fase (Valutazione dei progetti esecutivi)	14
▪ SEZIONE 4. NORME GENERALI E CONTATTI	16
4.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione	16
4.2 Modalità di presentazione delle proposte	17
4.3 Esito della selezione e norme generali	17
4.4 Contatti	18

CON I BAMBINI Impresa sociale (da ora in avanti "CON I BAMBINI"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392). Lo stesso Protocollo di Intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate al "Comitato di Indirizzo Strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce una importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

CON I BAMBINI invita a presentare progetti "esemplari" nei seguenti ambiti di intervento:

- "Prima Infanzia" (fascia di età 0-6);
- "Adolescenza" (fascia di età 11-17).

Nella programmazione del secondo anno il "Comitato di Indirizzo Strategico" promuoverà interventi rivolti alle fasce di età non previste in questa prima annualità.

Per l'anno 2016, in funzione della qualità delle proposte presentate, è messo a disposizione dei progetti selezionati un ammontare massimo di 115 milioni di euro, di cui:

- 69 milioni di euro saranno destinati ai progetti nell'ambito di intervento "Prima Infanzia";
- 46 milioni di euro saranno destinati ai progetti nell'ambito di intervento "Adolescenza".

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto (fatte salve le eccezioni specificate di seguito) potrà figurare in una sola proposta in ciascuno dei bandi, nelle seguenti modalità:

- in un Bando come soggetto responsabile e nell'altro come partner;
- in entrambi i bandi come partner.

Le amministrazioni locali, le università e i centri di ricerca possono partecipare in qualità di partner a più proposte.

Il presente "**Bando Adolescenza**":

- è indirizzato ad interventi, a valere sull'intero territorio nazionale, dedicati alla adolescenza (11-17 anni);
- prevede due differenti graduatorie, ad ognuna delle quali è assegnato il 50% del *plafond* totale disponibile:

- o la graduatoria A, per progetti riferiti a territori compresi in un'unica regione e il cui contributo assegnato è compreso tra 250 mila euro e 1 milione di euro.

Sono previste quote minime di destinazione delle risorse per regione, o per gruppi di regioni, stabilite sulla base di indicatori di tipo demografico e socio-educativo. La tabella di ripartizione delle risorse su base regionale è contenuta nell'Allegato 1;

¹ Le proposte relative al Bando saranno presentate a CON I BAMBINI, incaricata della valutazione e del monitoraggio dei progetti. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri.

- o la graduatoria B, per interventi di maggiore dimensione, che potranno insistere anche su più regioni e il cui contributo assegnato è superiore a un 1 milione di euro e fino a 3 milioni di euro;
- è rivolto a partnership intese come “accordi paritetici” tra due o più soggetti (“soggetti della partnership”)². Ogni partnership individua un soggetto (“soggetto responsabile”) che coordina i rapporti dei diversi soggetti partecipanti con il Soggetto Attuatore (“CON I BAMBINI”), anche in termini di rendicontazione.

² Tutti i partner sono, pertanto, egualmente responsabili nella co-progettazione e nell’implementazione dell’intervento proposto. Inoltre, ogni soggetto della partnership (compreso il soggetto responsabile) non potrà gestire più del 50% del contributo richiesto in II fase (punto 2.4.1 b) del Bando).

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

Il tasso di povertà tra i bambini e gli adolescenti è tra i più importanti indicatori di salute e benessere di una società: investire per la protezione e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti non è solo eticamente giusto, ma decisivo per lo sviluppo ed anche vantaggioso dal punto di vista della finanza pubblica³. I tempi della crisi e della recessione hanno visto diminuire la spesa sociale in Italia e triplicare l'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con almeno un minore, che tra il 2005 e il 2014 è passata dal 2,8% all'8,5%, per un totale di oltre 1 milione di bambini colpiti.

Il Rapporto sul Benessere Equo e Solidale in Italia⁴ evidenzia, inoltre, come la povertà minorile si sia aggravata non solo per quanto riguarda il livello di istruzione, di formazione e di competenze acquisite dai giovani, ma anche nel decisivo campo delle reti sociali, con il peggioramento dei livelli di partecipazione civica, politica e sociale dei giovanissimi (14-19 anni).

La condizione di povertà di un minore è multidimensionale, frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia: essa non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale.

La povertà educativa, insidiosa quanto e più di quella economica, priva bambini e adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni. La povertà educativa investe anche la dimensione emotiva, della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo. Si creano così le condizioni per lo sfruttamento precoce nel mercato del lavoro, per l'abbandono e la dispersione scolastica (nelle loro diverse manifestazioni), per fenomeni di bullismo e di violenza nelle relazioni tra pari.

Gli interventi di contrasto alla povertà educativa minorile non possono essere pensati come azioni e proposte che riguardano i soli deboli. La costruzione di presidi educativi duraturi e sostenibili, in grado di incidere significativamente e a lungo sulla condizione minorile, passa per il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio che, non sempre consapevolmente, hanno ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori.

1.2 Obiettivi

Nella consapevolezza che la crescita formativa e culturale degli adolescenti rappresenta una condizione per favorire, nel lungo periodo, percorsi di sviluppo, il Bando si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni, con interventi integrati che, attraverso azioni sistemiche volte alla creazione di presidi ad alta densità educativa, affianchino, all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche, l'azione dell'insieme di soggetti ("comunità educante") che, a vario titolo, si occupano dei minori, a partire dalle famiglie. Si ritiene importante sollecitare l'adozione di approcci di "Welfare Comunitario", che possano avere effetti significativi sia sui percorsi educativi e scolastici *tout court*, sia sull'acquisizione di quelle "soft skills" e capacità che contribuiscono, a lungo termine, al benessere complessivo delle persone. Infatti, servizi di qualità e individualizzati a favore di minori in specifica situazione di vulnerabilità sono più sostenibili se, nel contempo, tutte le realtà sociali e le agenzie

³ "Investing in Children: breaking the circle of disadvantage", EC REC, febbraio 2013

⁴ BES – Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia, Istat, 2015

educative, che gravitano sullo stesso territorio con responsabilità su quegli stessi minori, vengono consolidate nelle loro competenze educative e si appropriano delle stesse pratiche e modelli.

1.3 Ambiti di intervento

Il presente Bando sollecita la presentazione di proposte mirate a contrastare l'abbandono e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica **nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni**, che continua ad essere un fenomeno preoccupante nel nostro paese.

Le proposte progettuali dovranno, da un lato, promuovere percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall'altro coinvolgere anche i gruppi classe di riferimento e prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione.

Attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche e tempo libero dovranno essere sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici, nonché ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva, e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e del fenomeno del bullismo.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche al potenziamento delle occasioni di integrazione degli adolescenti in particolari condizioni di svantaggio: adolescenti che vivono in contesti familiari in condizione di povertà assoluta (in particolare ragazzi appartenenti a famiglie beneficiarie di contributo SIA), minori che vivono in contesti ad alta densità criminale, giovani inseriti nei circuiti giudiziari minorili e minori stranieri non accompagnati. Gli interventi potranno prevedere sia azioni di presa in carico di minori identificati in maniera specifica, secondo modalità oggettive e trasparenti (es.: minori segnalati dagli Istituti Scolastici o dai Servizi Sociali, minori individuati in funzione dell'ISEE della famiglia, minori stranieri non accompagnati), sia interventi più ampi di presa di contatto, coinvolgimento e di prevenzione (es.: gestione di centri di aggregazione aperti ai soggetti che intendano frequentarli).

Sarà necessario affiancare, all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche, l'azione di organizzazioni del Terzo Settore e di altri enti interessati, per favorire l'educazione dei giovani anche mediante il contrasto a percorsi di devianza.

Importante sarà porre, negli interventi previsti, l'accento sulle fasi di passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado. Si potrà intervenire con azioni di accompagnamento e di orientamento psicoattitudinale finalizzate a sostenere i ragazzi e a far acquisire loro maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, come *peer education*, incontro e confronto intergenerazionale e/o ricorso a *testimonial*.

Le iniziative dovranno prevedere e integrare in maniera efficace e funzionale elementi chiave quali:

- la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo Settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori, e come "scuola aperta", ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita;
- la cura degli spazi comuni, in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l'affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l'impegno e l'effettivo protagonismo dei ragazzi coinvolti nel progetto;
- azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;

- l'attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio.

In considerazione della tipologia di problematica affrontata dal Bando, è auspicabile la partecipazione fattiva e il pieno coinvolgimento, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti Scolastici in grado di documentare la presenza di forti criticità educative e scolastiche al proprio interno, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, un'elevata percentuale di dispersione scolastica, uno scarso rendimento scolastico degli alunni, la presenza di un numero elevato di casi segnalati dai Servizi Sociali, un'elevata percentuale di abbandoni scolastici.

Il progetto potrà, inoltre, anche prevedere un parziale impiego di risorse per la rivalorizzazione dello stato strutturale degli edifici scolastici, per il recupero dal degrado degli arredi e delle aree comuni e per la valorizzazione di spazi aperti al pubblico e destinati ai minori, affinché si generi nei ragazzi un maggiore interesse verso il bene comune e, al tempo stesso, un senso di riappropriazione dell'ambiente scolastico, grazie alla creazione di un luogo che appaia loro più vicino e personale e non più alieno e impersonale.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, orientate all'*empowerment* di famiglie e minori, per uscire dalla logica di politiche passive e frammentarie e di attivare *partnership* ampie e competenti tra i soggetti presenti sul territorio, al fine di favorire la costruzione e il potenziamento della "comunità educante".

1.4 Monitoraggio e valutazione

In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente Bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte. Grande attenzione verrà, quindi, dedicata a garantire l'adozione e/o sperimentazione di metodologie di monitoraggio innovative e strumenti di valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle proposte sostenute rispetto ai destinatari e alle comunità di riferimento, attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni e/o la mobilitazione di capacità e risorse interne al partenariato, le cui competenze in materia siano riconosciute e documentate.

1.5 Tempistica del Bando

Le proposte dovranno essere presentate esclusivamente *on line*, tramite il sito conibambini.org, in due fasi:

Prima Fase. Presentazione delle idee progettuali entro, e non oltre, le ore 13:00 di mercoledì 8 febbraio 2017⁵.

Seconda Fase. Sviluppo in progetti esecutivi delle idee progettuali selezionate, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della prima fase.

1.6 Risorse

Il Bando mette a disposizione complessivamente fino a un massimo di **46 milioni di euro**, in funzione della qualità progettuale delle proposte ricevute.

Al fine di diffondere la sperimentazione sull'intero territorio nazionale, una quota delle risorse previste (pari al 50%) è ripartita a livello regionale sulla base di indicatori combinati di tipo demografico e socio-educativi.

⁵ Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare le idee progettuali a ridosso della scadenza in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

L'assegnazione delle risorse, di conseguenza, avverrà attraverso due differenti graduatorie:

- la graduatoria A riguarderà progettualità localizzate nei territori di un'unica regione con contributo compreso tra 250 mila euro e 1 milione di euro. Le risorse saranno attinte, fino all'eventuale esaurimento, dai *plafond* previsti per ogni regione o gruppo di regioni⁶ in base alla tabella dell'Allegato 1;
- la graduatoria B riguarderà, invece, progettualità di maggiore dimensione, che potranno essere riferite anche a più regioni, con contributo superiore a 1 milione di euro e fino a 3 milioni di euro. In questo caso, le risorse potranno essere assegnate, fino all'eventuale esaurimento dello specifico *plafond*.

In ogni caso i progetti, per poter essere finanziati, dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100.

⁶ Nel caso di mancato utilizzo di parte dei *plafond* regionali, le risorse residue saranno ridestinate alla stessa regione nei bandi successivi.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Per poter partecipare al Bando, si dovrà presentare la proposta *on line* mediante il sito conibambini.org.

Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti (“**soggetti della partnership**”⁷), di cui almeno un ente del Terzo Settore⁸, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell’implementazione del progetto. In sede di valutazione, saranno particolarmente premiate le proposte che prevedano partnership allargate, formate da numerosi soggetti pubblici e privati del territorio, al fine di favorire la costruzione e il consolidamento di “comunità educanti”, efficaci e sostenibili nel tempo. Ogni partnership individua un soggetto (“**soggetto responsabile**”), che coordinerà i rapporti della partnership con l’impresa sociale CON I BAMBINI, anche in termini di rendicontazione.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile è l’unico soggetto legittimato a presentare l’idea progettuale e il successivo eventuale progetto esecutivo (“proposte”).

- a) Il soggetto responsabile deve essere un’organizzazione senza scopo di lucro avente una delle seguenti forme:
 - i. associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
 - ii. cooperativa sociale o consorzi di cooperative sociali;
 - iii. ente ecclesiastico;
 - iv. fondazione;
 - v. impresa sociale (nelle forme previste dal D. Lgs. 155/2006);
 - vi. scuole del sistema nazionale di istruzione⁹.
- b) Il soggetto responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell’ammissibilità, deve possedere, alla data di pubblicazione del Bando, i seguenti requisiti:
 - i. svolgere attività non in contrasto con le finalità del Fondo;
 - ii. avere la sede legale e/o operativa nell’area territoriale di intervento;
 - iii. aver presentato, nell’ambito dei due bandi pubblicati a valere sul Fondo (cfr. pag. 4), una sola proposta come soggetto responsabile. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
 - iv. avere preso parte, nell’ambito del Bando “Prima Infanzia”, a non più di una proposta in qualità di partner.
- c) Qualora il soggetto responsabile non sia un istituto scolastico, ai fini dell’ammissibilità, deve anche possedere, alla data di pubblicazione del Bando, i seguenti requisiti:
 - i. essere costituito, da almeno due anni, in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, imprese sociali, cooperative sociali o loro consorzi, enti ecclesiastici e/o fondazioni;
 - ii. essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

⁷ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti, ad eccezione di amministrazioni locali, università e centri di ricerca, per poter essere considerate partner di progetto, dovranno iscriversi nell’apposita sezione del sito conibambini.org.

⁸ Gli enti del Terzo Settore ammessi, alla luce della L.106/2016, sono quelli elencati al par. 2.1, punto a) (i - v).

⁹ Rientrano in questa compagine le sole istituzioni scolastiche e non gli enti di formazione professionale (ex art.1, co.44, D.lgs. 107/2015). Questi ultimi potranno partecipare come soggetto responsabile se costituiti in una delle forme previste dal punto 2.1, lettera a) (i-v), in caso contrario potranno comunque aderire alla proposta di progetto come partner.

2.2 L'Istituto Scolastico

- a) Il coinvolgimento degli istituti scolastici costituisce elemento di valutazione delle proposte. E' auspicabile che ogni partnership preveda al suo interno la partecipazione di uno o più istituti scolastici del sistema nazionale di istruzione¹⁰, con sede nell'area territoriale dove sarà realizzato l'intervento proposto.
- b) Sarà cura di ogni Istituto Scolastico coinvolto predisporre una completa ed esaustiva compilazione dei dati richiesti (Modulo 2), inerenti la situazione educativa e lo stato di disagio che motivano la progettualità presentata, inglobando le attività previste nel proprio POF.
- c) Ciascun Istituto Scolastico¹¹ potrà presentare, nell'ambito dei due bandi pubblicati a valere sul Fondo (cfr. pag. 4), una sola proposta come soggetto responsabile. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili. Inoltre, potrà prendere parte, nell'ambito del Bando "Prima Infanzia", a non più di una proposta in qualità di partner.

2.3 Altri soggetti della partnership

- a) Gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) potranno appartenere, oltre che al mondo del Terzo Settore e della scuola, anche a quello dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.
- b) La partecipazione di soggetti profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della società locale.
- c) Ciascun partner non potrà partecipare, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente:
 - i. ad altre proposte a valere sul presente Bando;
 - ii. in qualità di soggetto responsabile o di partner, a più di una proposta a valere sul Bando "Prima Infanzia".
- d) Le amministrazioni locali, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di una proposta. Non è richiesta la loro iscrizione *on line*, ma è sufficiente il loro inserimento nel Modulo 1.

2.4 Altri criteri di ammissibilità

2.4.1 Sono considerate ammissibili le proposte che:

- a) siano state inviate a CON I BAMBINI, esclusivamente *on line* entro e non oltre la data di scadenza prevista, debitamente compilate in tutte le loro parti e comprensive di tutti i documenti richiesti;
- b) siano presentate da partnership costituite da un minimo di due soggetti, di cui almeno un ente del Terzo Settore, così come previsto ai punti 2.1 e 2.3, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*. Nessun soggetto della partnership potrà gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto;

¹⁰ Nel caso di Istituti comprensivi si intende coinvolto l'intero istituto.

¹¹ Nel caso di Istituti comprensivi si intende coinvolto l'intero istituto.

- c) abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti¹² con sede legale e/o operativa¹³) in ognuna delle regioni in cui si intende intervenire: nel caso di progetti multiregionali, inseriti nella graduatoria B, è pertanto richiesta la presenza, in ciascuna delle regioni coinvolte, di almeno una sede legale e/o operativa da parte di almeno uno dei partner;
- d) nel caso di progetti inseriti nella graduatoria A, prevedano la realizzazione degli interventi nei territori di un'unica regione;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) prevedano una strategia di valutazione, indicando un soggetto con comprovata esperienza nel settore, che si faccia carico di valutare l'andamento del progetto, i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione e rendicontazione del progetto¹⁴;
- g) richiedano un contributo:
 - i. nel caso di progetti inclusi nella graduatoria A, compreso tra i 250 mila e 1 milione di euro e che rappresenti una percentuale massima pari al 90% del costo complessivo del progetto;
 - ii. nel caso di progetti inclusi nella graduatoria B, superiore a 1 milione di euro e inferiore a 3 milioni e che rappresenti una percentuale massima pari al 85% del costo complessivo del progetto;
- h) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario¹⁵ pari ad almeno:
 - i. per i progetti inclusi nella graduatoria A, il 10% del costo totale;
 - ii. per i progetti inclusi nella graduatoria B, il 15% del costo totale;
- i) prevedano una durata complessiva del progetto:
 - i. per i progetti inclusi nella graduatoria A, non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 36 mesi;
 - ii. per i progetti inclusi nella graduatoria B, non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 48 mesi.

2.4.2 Saranno altresì considerate non ammissibili tutte le proposte che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner ai punti 2.1 b) e 2.3 c);
- b) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;

¹² Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale o Partita IVA.

¹³ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate) da cui si evinca chiaramente la presenza del presidio territoriale summenzionato.

¹⁴ Per le attività svolte prima della conclusione del progetto, al soggetto individuato potranno essere riconosciuti unicamente rimborsi spesa documentati (viaggio, vitto e alloggio), fino ad un massimo del 2% del contributo assegnato. Non potranno essere previsti rimborsi o compensi per le attività di valutazione svolte successivamente alla conclusione del progetto. Nel caso in cui la partnership non riesca a identificare autonomamente soggetti con tali competenze, sarà predisposto, sul sito www.conibambini.org, un elenco di soggetti idonei. Per le attività di valutazione di impatto è disponibile materiale di documentazione sul sito di CON I BAMBINI.

¹⁵ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento. In ogni caso sarà liquidato fino a un massimo del 90% o del 85% (a seconda del tipo di progetto) dell'importo totale rendicontato e riconosciuto da CON I BAMBINI.

- c) siano presentate da persone fisiche o enti pubblici (con la sola eccezione degli istituti scolastici indicati al punto 2.1);
- d) siano presentate da partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria;
- e) siano presentate da soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- f) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- g) richiedano contributi per eventuali interventi di riqualificazione/ristrutturazione¹⁶, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto (che comunque non potrà superare i 500 mila euro);
- h) richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
- i) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente Bando sono insindacabili.

¹⁶ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

SEZIONE 3. LE FASI DEL BANDO

3.1 Prima Fase (Selezione delle idee progettuali)

Le idee presentate *on line* dovranno:

- essere coerenti con gli obiettivi previsti dal presente Bando e indicati al punto 1.2;
- prevedere la realizzazione di interventi integrati negli ambiti previsti al punto 1.3;
- essere inviate entro mercoledì 8 febbraio 2017 alle ore 13:00, complete di tutti i seguenti moduli:
 - Modulo 1: autocertificazione con la quale il soggetto responsabile dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti al paragrafo 2.1, contenente inoltre l'elenco di tutti i partner coinvolti;
 - Modulo 2 compilato, firmato e timbrato dal legale rappresentante del soggetto responsabile o dal dirigente scolastico di ogni scuola eventualmente presente nel partenariato.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione delle idee progettuali o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificate nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di CON I BAMBINI (conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente Bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali, al fine di essere prontamente informati.

CON I BAMBINI provvederà, dopo un processo di verifica e valutazione di tutte le idee progettuali ricevute e considerate ammissibili, alla selezione di quelle ritenute più valide e in linea con lo spirito del Bando. In particolare saranno selezionate le idee che più di altre prevedano, con strategia chiara e in modo organico:

- azioni coerenti con le finalità generali e gli ambiti del Bando e aderenti al contesto di riferimento, in particolare:
 - interventi volti alla prevenzione e al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici di giovani, soprattutto nella fase di passaggio da un grado all'altro del percorso educativo, attraverso programmi formativi individualizzati, attività innovative ed efficaci (scolastiche, extra-scolastiche e del tempo libero) di orientamento scolastico e formativo;
 - azioni in grado di sviluppare nei giovani un nuovo senso di riappropriazione della scuola e, più in generale, del bene pubblico;
 - processi volti alla creazione di presidi ad alta densità educativa, che coinvolgano tutte le realtà sociali, a partire dalle famiglie, e le agenzie educative che gravitano sullo stesso territorio, adottando approcci di "Welfare Comunitario";
- il coinvolgimento nella partnership di competenze e di esperienze adeguate alla realizzazione degli interventi proposti;
- adeguate indicazioni in merito alla sostenibilità e continuità degli interventi da realizzare;
- modalità e strumenti efficaci di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi.

In fase di valutazione, si terrà in particolare conto degli interventi svolti in contesti con una presenza ampia e diffusa del fenomeno che si intende contrastare (es. territori/istituti scolastici con comprovati elementi di disagio). A tal fine, il soggetto responsabile o gli istituti scolastici coinvolti dovranno fornire, attraverso un apposito format (Modulo 2), dati esaustivi sulla situazione socio-educativa, che comprovino la necessità e l'utilità delle azioni progettuali previste.

Sarà, inoltre, privilegiata nelle valutazioni la presenza di elementi innovativi rispetto al territorio di intervento o alle attività ordinariamente svolte. A tal proposito, ai proponenti sarà richiesto di specificare, se presente, il tipo di innovazione proposta (es. rispetto al territorio, al processo, al servizio, alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico-privato o al sistema di *governance*).

3.2 Seconda Fase (Valutazione dei progetti esecutivi)

Le idee selezionate dovranno essere convertite, nel corso della seconda fase, in progetti esecutivi attraverso la presentazione di un progetto dettagliato e completo.

- 3.2.1 Entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della prima fase, sarà necessario inviare il progetto esecutivo debitamente compilato in tutte le sue parti e contenente tutti i documenti previsti:
- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile (per gli istituti scolastici, copia dell'ultimo POF approvato);
 - ii. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile (per gli istituti scolastici: ultimi due programmi annuali approvati);
 - iii. i curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena l'esclusione del curriculum dalla valutazione) delle tre figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto: il responsabile del progetto, dell'amministrazione e della comunicazione;
 - iv. Modulo 2 compilato, firmato e timbrato dal legale rappresentante del soggetto responsabile o dal dirigente scolastico di ogni scuola presente nel partenariato e allegato nella propria anagrafica (con gli eventuali cambiamenti intervenuti);
 - v. nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà inviare un computo metrico estimativo (o calcolo preliminare delle strutture e degli impianti) redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi previsti.

Costituisce condizione di ammissibilità al Bando la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Non saranno possibili integrazioni successive.

- 3.2.2 Il progetto esecutivo dovrà rispettare tutti i criteri di ammissibilità indicati nella Sezione 2 del presente Bando.
- 3.2.3 Ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, CON I BAMBINI privilegerà nella valutazione le proposte che:
- a) dimostrino una coerenza complessiva con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Bando;
 - b) prevedano interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti;
 - c) propongano modalità di intervento efficaci e innovative sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, in particolare in termini di attivazione, rafforzamento e/o sviluppo del ruolo della "comunità educante" di riferimento e di adozione di approcci di Welfare Comunitario;
 - d) valorizzino il ruolo della scuola quale attore centrale nel settore della crescita dei minori e delle loro famiglie;
 - e) promuovano il coinvolgimento attivo delle famiglie;
 - f) prevedano una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti;
 - g) dimostrino una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio;
 - h) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
 - i) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione del progetto;
 - j) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste;

- k) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.

Saranno in ogni caso finanziati solo i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

La partecipazione al Bando implica l'accettazione della insindacabilità delle decisioni relative alla selezione delle idee progettuali e alla successiva assegnazione dei contributi.

SEZIONE 4. NORME GENERALI E CONTATTI

4.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione

- 4.1.1 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Sovrintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.
- 4.1.2 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diversi momenti:
- a) **anticipo** (pari al 25% del contributo assegnato);
 - b) **acconto** in due diverse *tranche*, la prima non superiore al 25%, la seconda al 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
 - c) **saldo**, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 4.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 4.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 4.1.5 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
 - b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
 - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
 - e) spese di progettazione della proposta presentata;
 - f) costi generali (coordinamento, monitoraggio e valutazione, comunicazione, rendicontazione) non riconosciuti in fase di rimodulazione del budget;
 - g) spese per la creazione di nuovi siti internet¹⁷;
 - h) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
 - i) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
 - j) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);

¹⁷ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti.

- k) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- l) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- m) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal Bando.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy" del Modulo 1, del fatto che le verifiche, che CON I BAMBINI effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

4.2 Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line* attraverso il sito conibambini.org, entro le date di scadenza previste dal Bando¹⁸.

4.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy" del Modulo 1, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sulla proposta) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di CON I BAMBINI. In fase di valutazione, CON I BAMBINI si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui una proposta venga selezionata, CON I BAMBINI ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito di CON I BAMBINI. CON I BAMBINI potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi proposto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. CON I BAMBINI revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

¹⁸ Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare le idee progettuali a ridosso della scadenza in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

4.4 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo *e-mail*:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di CON I BAMBINI al numero 06/40410100 (interno 1).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di CON I BAMBINI (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.